

# Regime Forfettario: Contributi Previdenziali per Lavoratori Autonomi

## **PROFESSIONISTI CON PROPRIA CASSA DI PREVIDENZA**

I Lavoratori autonomi, professionisti o freelance che hanno una propria cassa di previdenza, come gli architetti, giornalisti, ingegneri, commercialisti, avvocati, biologi, psicologi, medici verseranno i propri contributi previdenziali alla propria cassa con regole che cambiano a seconda della cassa di riferimento.

## **LAVORATORI AUTONOMI SENZA CASSA**

Tutti coloro che non hanno una propria cassa di previdenza, pensiamo alle nuove professioni quali blogger, designer digitali, tecnici informatici, web master ma anche fisioterapisti, consulenti commerciali, video makers, tutti lavoratori autonomi senza albo, devono iscriversi alla gestione separata INPS.

L'aliquota contributiva è del 25,72% del reddito.

Non esistono agevolazioni per i lavoratori autonomi in regime forfettario in questo caso, ma... non esiste una contribuzione minima fissa, come per gli artigiani e commercianti: non si pagano i contributi se non si guadagna!

### **Facciamo un esempio**

Marco, blogger in regime forfettario, ha realizzato un fatturato pari a 50.000 €.

Calcoliamo il reddito imponibile moltiplicando il fatturato per il coefficiente di redditività legato al suo codice ATECO

$50.000 \text{ €} \times 78\% = 39.000 \text{ €}$  (reddito imponibile per i contributi)

$39.000 \text{ €} \times 25,72\% = 10.030,8 \text{ €}$  (contributi gestione separata da versare)

### **Quando si paga:**

A giugno e novembre quando si pagano le tasse.

Se avessi aperto partita iva nel 2019, il primo versamento per imposte e contributi sarebbe nel giugno del 2020. A giugno, oltre al saldo 2019, dovrai versare il primo acconto imposte (pari al 40 % del saldo 2019) e il primo acconto INPS (pari all'40% del saldo 2019).

A novembre dovrai versare il secondo acconto imposte (pari al 60% del saldo 2019) e il secondo acconto INPS (pari all'40% del saldo 2019).

Quindi per le imposte l'acconto è del 100%(40%+60%), per i contributi previdenziali viene richiesto invece un acconto: pari all'80% (40%+40%) del saldo dell'anno precedente.

# Regime Forfettario: Contributi Previdenziali per Commercianti e Artigiani

## **REGIME FORFETTARIO**

Tutte le persone con partita IVA hanno l'obbligo di versare i contributi previdenziali

L'ammontare dei contributi da versare ogni anno dipende dal tipo di attività svolta.

Due le principali categorie di attività:

Commercianti e artigiani; (non pagano contributi previdenziali se lavoratori dipendenti a tempo pieno)

Lavoratori autonomi con o senza cassa di previdenza autonoma;

## **COMMERCianti E ARTIGIANI**

Artigiani: svolgono personalmente un'attività di produzione di beni e servizi.

### **Per attività artigianali si intendono:**

- attività di servizi alla persona, quali acconciatori, estetisti, massaggiatori e attività del benessere, tatuatori e piercing;
- attività nel settore dell'alimentazione, quali gelaterie, rosticcerie, kebab, gastronomie;
- attività nel settore non alimentare, quali fabbri, falegnami, fotografi, orafi, vetrai, sarti.

Commercianti: acquistano/vendono beni mobili o immobili oppure attività di servizi (commercio online, negozianti, agenti di commercio, ecc.).

## **Contributi Fissi e Contributi Variabili in % I contributi fissi si pagano in ogni caso**

Anche chi non ha prodotto redditi è obbligato al versamento di questi contributi.

Il valore dei contributi fissi per il 2019 per gli artigiani ed i commercianti in regime forfettario, per i quali è stato richiesto lo sconto del 35% del valore dei contributi fissi, è pari a 2.450 €.

Quando:

4 rate annuali di 612,5 Euro:

16 maggio

20 agosto

16 novembre

16 febbraio (anno successivo)

## **REGIME FORFETTARIO**

I contributi variabili si pagano solo sulla parte di reddito che supera i 15.710 Euro  
Quindi se il reddito supera i 15.710 Euro, ai contributi fissi verranno sommati anche i contributi in percentuale calcolati sulla parte eccedente come segue:

Meno di 21 anni di età: 13,65% con la riduzione del 35%

Più di 21 anni di età: 15,60% con la riduzione del 35%

### **Esempi con casi concreti per capire meglio**

#### **Esempio 1**

La signora Rinaldi ha aperto un sito di e-commerce in regime forfettario. Il suo fatturato annuo è stato di 25.000 €.

Il suo imponibile ai fini previdenziali, viene calcolato moltiplicando il suo fatturato per il coefficiente di redditività e sarà uguale a  $€ 25.000 \times 40\% = 10.000 €$ .

Dato che il reddito non supera 15.710 €, la signora Rinaldi dovrà versare solo i contributi fissi pari a 2.450€ circa avendo fatto richiesta della riduzione del 35%

#### **Esempio 2**

Il negoziante Sig. Leoni, in regime forfettario invece, ha avuto un fatturato pari a 50.000 €.

Il suo imponibile ai fini del calcolo dei contributi previdenziali sarà calcolato moltiplicando il fatturato per il coefficiente di redditività quindi, sarà pari a  $50.000 € \times 40\% = 20.000€$ .

Dato che supera i 15.710 €, oltre al versamento dei 2.450 € per i contributi fissi, per la parte eccedente verserà i contributi in percentuale. Vediamo nello specifico quanto.

Il calcolo da effettuare sarà il seguente:  $20.000 - 15.710 = 2.290 €$   
 $2.290 \times 15,60\% = 357€(*)$

Contributi da versare: Fissi € 2.450+ Variabili € 357 = € 2.807

(\*)Essendo il Sig. Leoni in regime forfettario ed avendo chiesto la riduzione, i contributi, normalmente pari al 24%, sono scontati del 35%.

### **Quando si versano i contributi in percentuale?**

30 giugno e 30 novembre, come le imposte sui redditi.

## Nuovo Regime Forfettario Euro 65000/100000

Dal 1° gennaio 2019 è ufficialmente in vigore il nuovo regime forfettario per le “partite IVA” minori (imprese individuali e lavoratori autonomi), la c.d. flat tax: si tratta, in realtà, della versione aggiornata del vecchio regime forfettario previsto dalla legge di Stabilità 2015 (art. 1, commi da 54 a 89, legge n. 190/2014)

### **RICAVI / COMPENSI**

sino a 65.000 euro / da 65.001 a 100.000 euro

### **QUANDO**

Dal 1 gennaio 2019 / Dal 1 gennaio 2020

### **CHI**

Imprese e Professionisti / Imprese e Professionisti

### **QUANTO**

Aliquota “Flat TAX” che sostituisce le aliquote IRPEF (Imposta sui Redditi delle Persone Fisiche) che vanno dal 23% al 43%)15% - 5% nei primi 5 anni, in caso di nuova attività 20%

### **COSTI DEDUCIBILI**

Stabiliti dalla legge e non modificabili i Costi Forfait vanno dal 60% al 22% dei Ricavi/Compensi, a seconda dell'attività esercitata. Esempio: fatturato 10'000 euro, costi deducibili pari a 6'000 o 2'200 euro, dipende dal codice ATECO. Costi, effettivamente sostenuti e documentati.

### **CALCOLO DEL REDDITO IMPONIBILE**

Se fatturi 10'000 euro paghi il 15% (o il 5%) su 4'000 o 7'800 euro, dipende dal tipo di attività.

Il Reddito Imponibile viene calcolato con le modalità ordinarie:

Ricavi/Compensi – Costi effettivamente sostenuti e documentati

### **ESCLUSIONI**

Non residenza in Italia

Effettuazione di alcune operazioni esenti IVA (es: compravendita auto nuove o immobili);

Partecipazione contemporanea a S.n.c., controllo diretto o indiretto su S.r.l., che esercitano attività economiche direttamente o indirettamente riconducibili a quelle proprie;

Attività esercitata prevalentemente nei confronti di ex datori di lavoro (soggetti a loro riconducibili) dei 2 anni precedenti

Applicazione di regimi speciali ai fini IVA o altri regimi forfettari di determinazione del reddito